Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 | **Roma — Venerdì, 16 agosto** | **Numero 193**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 38; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0,25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . L. 0,30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

Un grave lutto ha colpito l'augusta Famiglia Reale, e, con essa, la Nazione.

S. A. R. la duchessa di Genova Madre è morta a Stresa, l'altrieri, alle ore 18,20.

LEGGI E DECRETI

Il numero 866 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvato il piano generale edilizio regolatore e di ampliamento della città di Milano compilato in data del 28 maggio 1910 dagli ingegneri Pavia e Masera.

Un esemplare di questo piano, munito del visto del ministro proponente, sarà depositato all'archivio di Stato.

Art. 2.

Il piano generale si suddivide in tre zone:

la prima zona comprende la parte della città interna alla linea determinata dai bastioni e dalle seguenti strade: viale Elvezia, via Cesare Cesariano, via Bertani, corso Sempione, via Massena, via Giorgio Pallavicino, via Alberto da Giussano, piazza Magenta;

la seconda zona si stende all'esterno della prima zona fino al limite del piano regolatore edilizio e d'ampliamento approvato colla legge 11 luglio 1889 e successivamente modificato coi decreti Reali 22 febbraio 1891, 14 febbraio 1892, 10 agosto 1893, 10 ottobre 1895, 3 maggio 1896, 20 settembre 1899, 30 giugno 1901 e 18 agosto 1904;

la terza zona si estende all'esterno di detto limite fino a 50 metri oltre la linea segnata nel piano generale pel lato esterno delle strade perimetrali.

Per la prima zona sono approvati i piani partico-

lareggiati d'esecuzione, allegati al progetto ed a firma ingegneri Pavia e Masera in data 15 maggio 1912.

Per le zone, seconda e terza i piani particolareggiati di esecuzione saranno approvati successivamente dal prefetto della provincia di Milano, a norma degli articoli 17 e seguenti della legge di espropriazione per pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359;

Art. 3.

Per l'attuazione del piano sono prestabiliti i seguenti termini:

Per la prima zona.

Pei piani già esecutivi sono mantenuti i termini fissati dai rispettivi decreti reali.

Per tutti gli altri piani di questa zona, compresi nel piano generale, è assegnato il termine di anni 25 dalla pubblicazione della presente legge, fatta eccezione per la parte del piano del Verziere, via San Pietro in Gessate e adiacenze già contemplate da quello precedente, approvato con R. decreto 29 aprile 1888, per la quale viene mantenuto il termine già assegnato e scadente al 29 aprile 1913.

Per la seconda zona.

È mantenuto il termine fissato dalla legge 11 luglio 1889, n. 6210, serie 3ª, salvo par la parte che si riferisce alla lottizzazione delle sedi ferroviarie che verranno abbandonate, per la quale è assegnato un termine di anni 20 dalla pubblicazione della presente legge.

Per la terza zona.

È assegnato il termine di anni trenta a decorrere dalla pubblicazione della presente legge.

Art. 4.

Per l'ultimazione del suddetto piano generale è concessa al comune di Milano la facoltà di chiamare a contributo i proprietari dei beni confinanti o contigui alle opere nel medesimo comprese, a termine degli articoli 77, 78, 79, 80, 81 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Art. 5.

Per la seconda e terza zona di cui al precedente art. 2 l'indennità di espropriazione del suolo destinato a vie, piazze e giardini, secondo il suddetto piano generale, dovrà sempre ragguagliarsi al puro valore del terreno considerato indipendentemente dalla sua edificabilità; e così senza riguardo al maggiore valore che l'approvazione o l'esecuzione, anche soltanto parziale, del piano abbia potuto conferire al terreno stesso.

Art. 6.

Nell'esecuzione del piano generale il comune di Milano potrà valersi delle facoltà di cui all'art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, nei limiti indicati nei rispettivi piani particolareggiati di esecuzione per le opere comprese nella 1ª zona fino alla profondità di metri quaranta per le opere comprese nelle altre due zone.

Art. 7.

Per le strade tanto vicinali, quanto private, non tracciate nel piano generale, che si formeranno nei limiti del piano stesso, le fronti dei nuovi fabbricati dovranno distare dall'asse della strada non meno di metri sei; il loro tracciato dovrà coordinarsi al piano generale e la loro sistemazione e manutenzione dovranno uniformarsi ai regolamenti locali.

Art. 8.

Il Governo del Re, mediante l'osservanza delle procedure stabilite dall'art. 87 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, avrà facoltà di approvare le modificazioni del piano generale che venissero riconosciute opportune dal comune di Milano nel corso della sua attuazione e di estendere alle medesime le disposizioni della presente legge.

Art. 9.

Per l'esecuzione della presente legge sarà deliberato dal Consiglio comunale di Milano uno speciale regolamento da approvarsi per decreto Reale, previo parere della Giunta provinciale amministrativa e del Consiglio di Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 12 luglio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 860 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 11 della legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917 (serie 2ª);

Vista la deliberazione, in data 4 dicembre 1911, del Consiglio provinciale di Modena;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'azienda del demanio forestale di Stato, emessa il 29 maggio del 1912;

Sulla proposta del Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comitato forestale della provincia di Modena è

incaricato di promuovere a termini dell' art. 11 della vigente legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917 (serie 2ª), la sistemazione forestale dei bacini montani di quella provincia, che per la loro natura e situazione compromettono la consistenza del suolo e il regolare corso delle acque.

Art. 2.

L'ispettore forestale compila e presenta al Comitato predetto i progetti dei lavori con i relativi piani di conservazione. Il Comitato, col proprio avviso, li trasmette al Ministero d'agricoltura, che, sentito il Comitato tecnico del Consiglio superiore delle acque e foreste, statuisce sui progetti e sui piani medesimi.

La direzione, l'esecuzione e la sorveglianza dei lavori è affidata esclusivamente al corpo reale delle foreste.

Art. 3.

Nel mese di maggio di ogni anno il Comitato forestale redige e trasmette al Ministero d'agricoltura il bilancio preventivo delle entrate e delle spese per lo esercizio finanziario successivo, e nel mese di agosto il Comitato stesso delibera e presenta al Ministero medesimo il conto consuntivo dell' esercizio precedente.

Art. 4.

Il Governo concorre per la metà delle spese di sistemazione forestale, corrispondendo la somma di lire 9325 per l'esercizio 1912-913, e quella di L. 3000 annue per gli esercizi successivi, da prelevarsi sul fondo stanziato all'art. 2 del bilancio passivo dell'azienda del demanio forestale di Stato, per l' esercizio finanziario 1912-913, e agli articoli corrispondenti dei bilanci degli esercizi futuri.

L'altra metà, da corrispondersi con misura eguale a quella governativa, rimane a carico dell'Amministrazione provinciale di Modena, in conformità della deliberazione 4 dicembre 1911, sovra accennata.

Art. 5.

La contabilità è tenuta dalla ragioneria della prefettura, la quale depositerà in conto corrente, nella tesoreria provinciale, le somme riscosse dal Governo e dalla Provincia.

Alle spese dei lavori che saranno eseguiti in economia dal corpo Reale delle foreste, sarà provveduto mediante mandati di anticipazione non superiore, ogni volta, alle L. 2000. Di ogni anticipazione il funzionario delegato renderà conto nelle forme volute dalla legge e dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

I pagamenti delle opere che, per condizioni speciali fossero date in appalto, saranno effettuati in base alle condizioni stabilite dai rispettivi contratti.

Art. 6.

Una Commissione tecnica, nominata dal prefetto, da scegliersi in seno al Comitato forestale e della quale dovranno far parte l'ispettore forestale e l'ingegnere del Comitato stesso, visiterà, anno per anno, i lavori eseguiti, eseguendone il relativo collaudo.

I risultati delle visite e dei collaudi saranno, mediante apposita relazione, sottoposti all'approvazione del Comitato e del Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 luglio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 862

Regio Decreto 25 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di San Pietro al Tanagro di applicare nell'anno 1912, la tassa di famiglia con l'aliquota del 2 0[0.

N. 863

Regio Decreto 25 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Reggello di applicare nell'anno 1912, la tassa di famiglia in base alla tariffa deliberata il 18 dicembre 1911.

N. 864

Regio Decreto 25 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è dato facoltà al comune di Accumoli di applicare pel solo anno 1912 la tassa sul bestiame in base alla deliberazione 22 ottobre 1911 di quel Consiglio comunale.

N. 865

Regio Decreto 25 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Como, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze del 6 marzo e 22 maggio 1912, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1901, n. 241.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 18 luglio 1912, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pescina (Aquila).

SIRE!

Da tempo l'Amministrazione comunale di Pescina versa in una condizione anormale, che non potrebbe ulteriormente protrarsi, senza pregiudizio irreparabile per gl'interessi della civica azienda.

Da più di un anno è vacante l'ufficio di sindaco; i consiglieri dell'opposizione si sono dimessi, in numero di sei in segno di protesta; due altri non intervengono alle sedute.

Nonostante la contestazione degli addebiti risultanti dall'inchiesta del gennaio 1911, ai quali si riferiscono le controdeduzioni fornite dalla Giunta municipale nella seduta 30 marzo di quell'anno, nessuna cura si è avuta di attuare il piano finanziario proposto per ovviare al rilevante spareggio tra le entrate e le spese, e nessun provvedimento si è preso per risollevare le condizioni della finanza.

Rimangono tuttora insolute le gravi questioni concernenti i mutui per l'acquedotto, per l'officina idro-elettrica, per la dimissione di passività, per la sistemazione di strade interne; e sono ancora da definirsi importanti vertenze.

A gravi violazioni della legge dà luogo l'esecuzione dei lavori pubblici, divisi artificiosamente in piccoli lotti, e persistono ancora le irregolarità rilevate dall'inchiesta in ordine alle gestioni dell'illuminazione elettrica e del mulino comunale, non osservandosi le formalità all'uopo stabilite dalla legge.

Si è omesso di prendere provvedimenti proficui nell'interesse del patrimonio comunale, e si è tollerato l'occupazione abusiva di fabbricati comunali da parte di parenti degli amministratori.

Permangono le manchevolezze riscontrate nei pubblici servizi, specie in quelli attinenti alla istruzione e alla tutela dell'igiene e della sanità.

Per porre riparo al mal governo della cosa pubblica, e prevenire le cause di ulteriori danni, è indispensabile pertanto un'eccezionale misura, come ha ritenuto altresì il Consiglio di Stato nell'adunanza del 12 luglio corrente.

Mi onoro per tali motivi di sottoporre alla augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto, che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pescina, in provincia di Aquila, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Ettore Castiglia è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 18 luglio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Viste le proposte dei noli pel trasporto degli emigranti nel 3° quadrimestre 1912, presentate dai vettori: « Siculo Americana » (pel piroscafo *San Guglielmo*) e « Société Générale de Transports Maritimes à vapeur »;

Tenuto conto delle informazioni raccolte, a norma dell'art. 14 della legge sull'emigrazione, sulle condizioni generali del mercato dei noli e sui prezzi pel trasporto dei passeggieri di 3ª classe nei viaggi transatlantici, praticati nei principali porti esteri;

Tenuto conto della classe e velocità dei piroscafi e della qualità dei trasporti;

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio di Genova, Napoli, Palermo, Messina e Venezia;

Esaminate le ragioni addotte dai suddetti vettori a sostegno delle loro domande, nonchè le considerazioni per cui il Commissariato dell'emigrazione non ha creduto di approvare le proposte di noli presentate dagli stessi vettori;

Ritenuto che le considerazioni del Commissariato, già comunicate ai vettori, appaiono, in ogni loro parte, approvabili;

Ritenuto che pel 3° quadrimestre 1912 siano da mantenersi i prezzi stabiliti pel quadrimestre che volge a termine, i quali sono rispondenti alle attuali condizioni del mercato e a quelle di esercizio delle linee iscritte sulle patenti, e sono in rapporto con la classe e velocità dei piroscafi e con la qualità dei trasporti;

Sul conforme parere del Consiglio superiore di marina;

Visto l'art. 14 della legge 31 gennaio 1901, n. 23;

Decreta:

Sono stabiliti i seguenti noli massimi, pel trasporto di emigranti, dal 1° settembre al 31 dicembre 1912:

SICULO-AMERICANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
San Guglielmo . .	200	196	208

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE DE TRANSPORTS MARITIMES À VAPEUR

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Salta.	191	203
Paranà	191	203
Plata	191	203
Pampa	191	203
Formosa	191	203
Algérie	176	183

Roma, addì 13 agosto 1912.

Il ministro
DI SAN GIULIANO.

IL COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Visto l'art. 14 della legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23.

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio di Genova, Napoli, Palermo, Messina e Venezia, e tenuto conto delle informazioni di cui tratta l'articolo sopra citato;

Delibera:

Sono approvati i noli massimi indicati nella seguente tabella, pel trasporto degli emigranti dal 1° settembre al 31 dicembre 1912.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York Boston e Filadelfia	Nuova Orleans		
Re Vittorio	—	—	207	222
Regina Elena	—	—	207	222
Principe Umberto	—	—	207	222
Duca di Aosta	210	235	207	222
Duca degli Abruzzi	210	235	207	222
Duca di Genova	210	235	207	222
America	210	235	207	222
Lazio	195	220	191	203
Sannio	195	220	191	203

LA VELOCE.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)	Centro America
	Nuova York Boston e Filadelfia	Nuova Orleans			
Stampalia	210	235	207	222	—
Europa	200	225	196	208	—
Italia	200	225	196	208	200
Argentina	200	225	196	208	200
Savoia	200	225	196	208	200
Umbria	—	—	196	208	200
Città di Milano	178	203	174	188	195
Città di Torino	178	203	174	188	195

LLOYD ITALIANO.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Nuova Orleans		
Principessa Mafalda	—	—	217	232
Taormina	210	235	207	222
Mendoza	200	225	196	208
Cordova	200	225	196	208
Indiana	200	225	196	208
Luisiana	200	225	196	208

LLOYD SABAUDO.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Tomaso di Savoia	210	207	222
Principe di Udine	210	207	222
Re d'Italia	200	196	208
Principe di Piemonte	200	196	208
Regina d'Italia	200	196	208

ITALIA.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York e Filadelfia	Nuova Orleans		
Ancona	210	235	207	222
Verona	210	235	207	222
Siena	195	220	191	203
Bologna	195	220	191	203
Ravenna	190	215	186	193
Toscana	190	215	186	193

NORDDEUTSCHER LLOYD.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Berlin	210
Kaiser Wilhelm der Grosse	200
Königin Luise	200
König Albert	200
Prinzess Irene	200
Barbarossa	200
Friedrich der Grosse	200
Neckar	195

HAMBURG-AMERIKA LINIE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Moltke	200	196	208
Hamburg	200	196	208
Cincinnati	200	—	—
Cleveland	200	—	—
Batavia	175	172	183

WHITE STAR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Boston
Adriatic	210	—
Cedric	200	—
Celtic	200	—
Canopic	—	200
Cretic	—	200

CYP. FABRE & C.IE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Sant'Anna	200
Venezia	200
Madonna	200
Germania	195

ANCHOR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Nuova Orleans
Italia	185	210
Perugia	178	205
Calabria	178	205

SICULO-AMERICANA.

PIROSCAEI	Siati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
San Giorgio	200	190	208
San Giovanni	195	191	203

LA LIGURE-BRASILIANA.

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Garibaldi	196	208
Cavour	196	208

COMPAGNIE GÉNÉRALE TRANSATLANTIQUE

PIROSCAFI	Stati Uniti (da Modane a Nuova York via Havre) (1)
La Provence	200
La Lorraine	200
La Savoie	200
Rochambeau	195
Chicago	195

(1) Sotto l'osservanza delle norme speciali stabilite per la *Compagnie Générale Transatlantique.*

Roma, 7 agosto 1912.

Il Commissario generale
GALLINA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Ottiglia, in provincia di Alessandria, è stato, con decreto del 12 agosto 1912, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Comunicato.

Con decreto del 14 agosto 1912, il ministro di agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Torino, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nei comuni di Quagliuzzo, Villarfocchiardo, Cinzano, Favria e Rivalba.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO

Il giorno 13 agosto corrente, in Rivamonte, provincia di Belluno, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio fono-telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 14 agosto 1912.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 18 luglio 1912:

Gatto cav. Antonino, maggiore generale comandante artiglieria campagna Alessandria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 25 luglio 1912:

Lequio cav. Clemente, maggiore generale comandante 2ª brigata alpini, esonerato da tale comando e nominato comandante divisione territoriale Catanzaro.

Etna cav. Donato, id. id. brigata Puglie, id. id. id. id. id. 2ª brigata alpini.

Marangoni cav. Cesare, colonnello capo di stato maggiore VII corpo armata, promosso maggiore generale e nominato comandante brigata Puglie.

Zanotti cav. Achille, id. direttore artiglieria Taranto, id. id. id. id. artiglieria campagna Alessandria.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 12 maggio 1912:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Scaglia cav. Pietro, maggiore — Lepredi Pasquale, capitano — De Zio Alfredo, id. — Avogadri Cesare, id.

Con R. decreto del 26 maggio 1912:

Benoldi Attilio, capitano — Zuffi cav. Alfredo, id., collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda.

Con R. decreto del 30 giugno 1912:

Quadrelli cav. Gaetano, colonnello comandante 55 fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 6 luglio 1912:

Biancoli nobile dei conti nobile di Lugo cav. Enea, colonnello comandante 24 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Con R. decreto del 14 luglio 1912:

Abatino cav. Tommaso, maggiore in aspettativa, richiamato in servizio.

Milla cav. Emanuele, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Rachis Leopoldo, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 18 luglio 1912:

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli e nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato:

Milani cav. Gio. Battista, 1° bersaglieri, comandante 24 fanteria.

Porcelli cav. Alceste, 14 fanteria, id. 55 id.

Con R. decreto del 25 luglio 1912:

Rachis Leopoldo, capitano, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 12 luglio 1912:

Dionisi marchese e conte Ottavio, tenente in aspettativa, dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 18 luglio 1912:

Paglicci Brozzi Lorenzo, tenente, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Bernucci Stefano, sottotenente complemento, appartenente al corpo di occupazione della Libia, nominato sottotenente in servizio permanente nell'arma di cavalleria.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 25 aprile 1912:

Colombetta Gaetano, tenente, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità dipendenti dal servizio.

Con R. decreto del 14 luglio 1912:

Crescitelli Paolo, tenente, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Tenenti promossi capitani (a scelta):

Pintor Pietro — Ponza Di San Martino nob. dei conti Alberto — Rosi Ezio — Berti Mario — Fiorenzuoli Benedetto — Corte Giovanni — Biondi Francesco — Pico Luigi.

Tenenti promossi capitani:

Gioni Nicola — Gelli Gastone — Garavelli Emilio — Galbiati Carlo — Rosano Giovanni — Casalini Angelo — Lova Camillo — Baldassare Ettore — Della Croce di Dojola Ugo — Auberti Cesare — Grandi Felice — Bachi Armando — Silvano Carlo — Mauriello Giovanni — Marengo Stefano — Franchini Stappo conte nobile e nobile del S. R. Impero Giuseppe — Doux Clemente — Di Giulio Riccardo — Carlomagno Nicola — Cozzolino Antonio — Romano Giacomo — Mussa Camillo — Dugone Carlo — Giacchero Giacomo — Cerutti Cesare — Civalieri Inviziati nobile dei conti nobile dei signori Di Masio e Quattordio Alberto.

Arma del genio.

Con R. decreto del 18 luglio 1912:

Migliozzi Antonio, sottotenente, collocato in aspettativa per infermità dipendenti da cause di servizio.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

I seguenti tenenti, i quali hanno compiuto con successo il corso speciale di commissariato presso la scuola di guerra, sono nominati capitani commissari

De Dominicis Italo, di fanteria — Ricci Federico, id. — Fedeli Ettore, id. — Quarto Arturo, id. — Fresco Attilio, id. — Benedicti Osvaldo, id.

Leonetti cav. Francesco, d'amministrazione.

Massani Silvio, di sussistenza.

Ciotti Ovidio, d'amministrazione — Orelli Giovanni, id. — Doletti Giuseppe, id.

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 12 luglio 1912:

Bernasconi cav. Carlo, ragioniere geometra di 1ª classe, con la denominazione di ragioniere geometra principale, promosso primo ragioniere geometra di 2ª classe.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 23 giugno 1912:

Vergati Nello, sottotenente artiglieria — Loro-Piana Florindo, id., accettate le dimissioni dal grado.

Con R. decreto del 27 giugno 1912:

Frisiani Nestore, sottotenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 6 luglio 1912:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti collo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma e corpo cui appartengono, a loro domanda:

Arma di cavalleria.

Luserna Di Campiglione Enrico, tenente — Castelli Edoardo, id. — Gigante Giovanni, id.

Arma di artiglieria.

Baldi-Papini Raffaello, tenente.

Corpo veterinario militare.

Orsini Tito, tenente veterinario — D'Abruzzo Vincenzo, id.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età e sono inscritti collo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, a loro domanda:

Arma di artiglieria.

Onorato Paolo, tenente — Mannetti Filippo, sottetenente.

Corpo veterinario militare.

Germain Alfonso, tenente veterinario.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Arma di artiglieria.

Croppi Giorgio, sottotenente — Gasparrelli Vincenzo, id.

Corpo veterinario militare.

Gelardi Domenico, tenente veterinario.

(*Continua*).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Accreditamento di notaio.

Con decreto del ministro del tesoro in data 13 agosto 1912 il signor dottor Luca Galluccio, notaio residente ed esercente in Napoli, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Rettifiche d'intestazione **(1ª pubblicazione).**

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	316336 391925	105 — 70 —	*Sbarbaro Enrico, Giovanni Battista ed Andrea*, fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre *Sbarbaro* Maria, domiciliati a Porcile, frazione del comune di Borzonasca (Genova)	*Sbarboro Giovanni-Enrico-Salvatore, Vincenzo-Domenico-Giovanni* e *Domenico Andrea-Giuseppe* fu Luigi, minori, ecc., come contro.
»	271415	42 —	*Ferrea* Angelo fu Costante, domiciliato in Lumazzo, Quartiere delle Piane (Genova)	*Ferrera* Angelo fu Costante, ecc., come contro.
»	584324 596334	17 50 997 50	Giraudo Luigia e Ludovica, nubili, Marcella moglie di Peano Leone di Giuseppe, Lidia moglie di Olivero Michele, *Eleonora*, Carlo e Isidoro fratelli e sorelle fu Ignazio, gli ultimi tre minori, sotto la tutela della sorella Luigia, tutti eredi indivisi del detto loro loro padre, domiciliati a Boves (Cuneo)	Giraudo Luigia e Ludovica, nubili, Marcella moglie di Peano Leone di Giuseppe, Lidia moglie di Olivero Michele, *Francesca-Maria-Eleonora*, Carlo e Isidoro fratelli e sorelle fu Ignazio ecc. come contro.
»	210598	35 —	*Alfano Antonietta* di Carlo, nubile, domiciliata in Napoli	*Alfano-de Notaris Maria-Antonia-Emmanuela* di Carlo, nubile, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 10 agosto 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

I signori Emma Micheli, Flaminio Ricci e Umberto Castagnoli hanno denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 5906 ordinale e n. 890606 di posizione, stata rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico in data 11 giugno 1906, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 50, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1901.

A termini dell'art. 230 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 26 luglio 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 agosto 1912, in L. 101.11.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

14 agosto 1912

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 °/₀ *netto*	98,17 71	96,42 71	97 74 91
3.50 °/₀ *netto* (1902)	97,83 50	96,08 50	97 40 70
3 °/₀ *lordo*	68,15 —	66,95 —	67,25 78

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Direzione generale delle Antichità e Belle arti

CONCORSO al posto di professore di contrabasso nel R. conservatorio di musica di Napoli.

È aperto il concorso per titoli e, occorrendo, per titoli e per esame, al posto di professore titolare di contrabasso nel R. conservatorio di musica di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 2500.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito ai risultati dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1.22, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti) non più tardi del 30 settembre 1912, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti, debitamente legalizzati.

a) fede di nascita dalla quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 40, alla data del presente avviso;

b) attestato di buona condotta;

c) certificato di penalità;

d) certificato di sana costituzione fisica; questi tre ultimi di data non anteriore al 1° maggio 1912.

I concorrenti davranno pure indicare nella domanda il loro domicilio e rimettere al Ministero l'elenco dei documenti e dei titoli presentati al concorso. Anche i titoli dovranno pervenire al Ministero entro il giorno 30 settembre 1912.

La Commissione giudicatrice del concorso, ove stimi necessario l'esame, sottoporrà i candidati alle seguenti prove o parte di esse;

1° eseguire un concerto a scelta del candidato;

2° eseguire la parte di contrabasso d'un pezzo d'insieme, studiata nel termine stabilito dalla Commissione;

3° leggere a prima vista un brano di musica stampato e manoscritto e trasportarlo ad altra tonalità;

4° eseguire un pezzo scelto dalla Commissione, studiato nel termine da essa stabilito;

5° dar saggio della propria didattica, con una lezione pratica e rispondendo ad interrogazioni sul metodo d'insegnamento, sulla storia e costruzione del contrabasso;

6° armonizzare in iscritto un basso dato seduta stante.

Roma, 1° agosto 1912.

Il ministro
CREDARO.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale

SERVIZIO IV

PROGRAMMA DI CONCORSO

È aperto un concorso per esami e per titoli, fra laureati in medicina e chirurgia, a 12 posti di allievo ispettore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, con le seguenti norme:

1. Coloro che intendono presentarsi al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 25 settembre 1912, alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio IV) in Roma, la domanda di ammissione, unendovi i documenti di cui appresso:

a) certificato del sindaco del Comune di origine, od atto di notorietà, di data non anteriore al 1° luglio 1912, dal quale risulti che l'aspirante è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato, per gli effetti del presente concorso, i cittadini delle altre regioni italiane quando anche manchino della naturalità;

b) certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente non avrà oltrepassato i 30 anni di età al 25 settembre 1912.

c) congedo militare contenente la dichiarazione di buona condotta tenuta sotto le armi, qualora il concorrente abbia prestato servizio militare, ed in caso contrario altro documento ufficiale comprovante in qual modo abbia adempiuto alle prescrizioni della legge sul reclutamento;

d) certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1° luglio 1912, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

e) certificato penale netto, di data non anteriore al 1° luglio

1912, rilasciato dal tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita o di naturalizzazione;

f) diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in una Università del Regno o nel R. Istituto di studi superiori di Firenze;

g) certificati comprovanti l'esercizio pratico medico-chirurgico o il servizio in uno spedale, o la frequenza di corsi di perfezionamento per non meno di due anni dopo ottenuta la laurea;

h) fotografia colla firma;

i) certificati delle classificazioni ottenute negli esami speciali a partire dal primo anno di Università o del R. Istituto sopra indicato ed in quelli generali di laurea rilasciati dalle autorità scolastiche competenti;

l) certificati riguardanti altri studi eventualmente fatti o comprovanti la conoscenza di lingue estere, opere o memorie eventualmente pubblicate ed ogni altro documento che il concorrente credesse di produrre a suo favore.

La mancata presentazione, nel limite di tempo fissato per la domanda, anche di uno soltanto dei documenti di cui alle lettere da *a*) a *i*) comprese, potrà determinare l'esclusione dal concorso.

2. La domanda di ammissione al concorso dovrà essere compilata su carta bollata da L. 1,20 secondo il modello indicato in calce al presente avviso, scritta interamente di pugno dell'aspirante e da lui firmata, avvertendo che chi avesse presentata altra domanda in precedenza dovrà ripresentarla nelle forme e coi documenti prescritti.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria o sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale esso abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione, quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà l'esclusione dal concorso. Resta parimente stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito al concorso, potrà determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito, senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere verso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa, sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non potrà prendere parte al concorso chi sia stato destituito o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

3. Ricevute le domande di cui sopra, coi prescritti documenti, ne saranno fatte le debite verifiche, assumendo anche quelle maggiori informazioni che fossero ritenute opportune, ed agli aspiranti ammessi al concorso sarà fatto pervenire l'invito per la visita medica.

Agli aspiranti non ammessi al concorso o non riconosciuti fisicamente idonei saranno restituiti i documenti.

Le visite mediche avranno luogo nei giorni che saranno indicati ai singoli concorrenti.

Le Commissioni incaricate delle visite mediche giudicheranno inappellabilmente se gli aspiranti abbiano la richiesta idoneità fisica al posto di allievo ispettore in prova.

4. Gli esami scritti e orali, per i concorrenti dichiarati fisicamente idonei, avranno luogo in Roma nei giorni che verranno loro notificati e verteranno su quelle discipline mediche e chirurgiche che sono più strettamente connesse con l'esercizio ferroviario e colle funzioni del servizio sanitario delle ferrovie.

5. Le prove scritte sono due e ciascuna di esse consisterà nello svolgimento di un tema unico per tutti i concorrenti.

In una delle prove il tema avrà carattere prevalentemente medico, nell'altra prevalentemente chirurgico.

Le prove scritte avranno luogo colle norme che si allegheranno alla lettera di presentazione.

6. La Commissione esaminatrice sarà composta di quattro professori o liberi docenti e di un funzionario del servizio centrale sanitario. In caso di impedimento di uno dei commissari, il commissario impedito verrà definitivamente sostituito.

Un funzionario dell'Amministrazione eserciterà l'ufficio di segretario senza voto.

7. Durante gli esami scritti uno o più membri della Commissione assisteranno i candidati e invigileranno per l'osservanza della disciplina, per il mantenimento dell'ordine nella sala e per impedire qualsiasi comunicazione dei concorrenti fra loro o con estranei.

I candidati non potranno portare nella sala di esame nè libri, nè appunti.

Il concorrente che contravvenga alle norme stabilite per gli esami verrà dalla Commissione immediatamente escluso dal concorso.

La Commissione avrà pure facoltà discrezionale per risolvere i dubbi che possono nascere durante il tempo in cui si compiono gli esami circa il procedimento degli esami stessi e l'osservanza delle presenti norme, salvo nei casi gravi a rimettersi alla decisione del direttore generale.

Per la votazione su ciascuna delle prove scritte è assegnato un massimo di dieci punti, ed i candidati saranno ritenuti ammissibili all'esame orale quando avranno riportato o non meno di sei punti in ciascuna delle due prove scritte, oppure almeno quattordici punti complessivamente nelle prove stesse.

Dopo l'esame orale si procederà alla relativa votazione, per la quale è assegnato un massimo di 20 punti, e per essere dichiarati idonei alla detta prova orale i candidati dovranno avere ottenuto non meno di 12 punti.

A richiesta del candidato, da farsi sulla domanda d'ammissione al concorso, l'esame potrà estendersi anche alla conoscenza di una o più lingue straniere (francese, inglese tedesca,). Detta prova facoltativa avrà luogo dopo quella orale obbligatoria e sarà tenuta in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato di saper tradurre correntemente un brano di una relazione tecnica italiana e di saper sostenere una conversazione nella lingua estera prescelta.

8. La commissione procederà poi con apprezzamenti insindacabili dai concorrenti ad una votazione sui titoli posseduti dai candidati risultati idonei nella prova orale obbligatoria, tenendo conto anche della conoscenza delle lingue estere. Per questa votazione è assegnato un massimo di dieci punti.

Per l'esame sulle lingue estere potranno essere aggregati alla Commissione altri componenti.

9. La somma delle classificazioni relative alle due prove scritte, alla prova orale ed ai titoli, costituisce la classificazione definitiva e determina la graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei.

I primi 12 concorrenti della graduatoria, semprechè abbiano ottenuto una classificazione complessiva non inferiore a 35 punti, saranno nominati allievi ispettori in prova.

Agli altri concorrenti saranno restituiti i documenti prodotti.

10. I vincitori del concorso che, dopo apposito invito, non si presentassero in servizio nel termine prefisso e nella località loro assegnata, verranno considerati come rinuncianti all'impiego, ed in loro vece l'Amministrazione avrà facoltà di nominare altri degli assumibili, seguendo l'ordine della graduatoria.

Eguale facoltà l'amministrazione si riserba di esercitare per coprire posti che si rendessero vacanti entro il 31 dicembre 1913, chiamandovi, sempre in ordine di graduatoria, altri degli idonei che abbiano ottenuta una votazione complessiva non inferiore a 35 punti.

All'atto dell'ammissione in servizio l'aspirante dovrà essere ancora in possesso dei prescritti requisiti fisici, e perciò potrà essere sottoposto a nuova visita medica; inoltre l'amministrazione potrà

subordinare la sua ammissione alla presentazione di un nuovo certificato penale e di buona condotta di recente data.

11. Il concorrente assunto in servizio di prova sarà sottoposto all'osservanza del regolamento del personale approvato con R. decreto n. 417 del 22 luglio 1906, pubblicato nel n. 205 della *Gazzetta ufficiale* del 1° settembre 1906, colle modificazioni portate dalla legge n. 418 del 9 luglio 1908 pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 173 del 25 luglio suddetto.

Gli allievi ispettori in prova saranno assunti con lo stipendio di L. 2400 annue più il soprassoldo del 10 per cento dello stipendio ed un complemento compenetrabile nei successivi aumenti, per raggiungere, unitamente allo stipendio ed al soprassoldo, un minimo di annue L. 3000 lorde, ai sensi di quanto è stabilito dalla legge n. 310 del 13 aprile 1911 pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 90 del 17 aprile suddetto.

12. La loro nomina ad allievo ispettore stabile avrà luogo dopo che avranno compiuto lodevolmente almeno due anni di servizio, alla dipendenza dell'Amministrazione, dimostrando di possedere le attitudini necessarie per le funzioni ad essi assegnate.

13. Per i viaggi che gli aspiranti devono compiere per recarsi alla visita medica ed agli esami e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti.

L'amministrazione però accorderà il rimborso della spesa all'uopo incontrata, limitatamente al percorso sulle ferrovie dello Stato e sulle linee di navigazione esercitate dalle ferrovie stesse e per una classe non superiore alla seconda, ai candidati che riusciranno classificati i primi 24 della graduatoria di merito.

A tale scopo i concorrenti dovranno, all'atto dell'acquisto dei biglietti per il viaggio, far riempire dal bigliettario l'apposito prospetto della lettera credenziale d'invito alla visita medica ed agli esami, tanto per il viaggio di andata che per quello di ritorno, presentando, a concorso ultimato e semprechè siano riusciti classificati come sopra è specificato, le suddette credenziali debitamente completate alla direzione generale (servizio IV) che provvederà al rimborso dell'importo.

Roma, 5 agosto 1912.

La Direzione generale.

Alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato
(Servizio centrale IV).

Roma.

Il sottoscritto . . . . presa conoscenza dell'avviso in data 5 agosto 1912 per il concorso a posti di allievo ispettore in prova, domanda di parteciparvi, dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma (1).

Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle ferrovie nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato e neppure subita visita o sostenuto esame all'uopo (2).

Firma (casato e nome per esteso) . . . .
Indirizzo preciso . . . .
Data . . . .
Distinta dei documenti allegati alla presente domanda:
. . . .
. . . .

(1) Chi vorrà assoggettarsi alla prova facoltativa sulle lingue estere dovrà farne analoga richiesta, indicando su quali delle tre lingue (francese, tedesca o inglese) intende essere esaminato.

(2) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, le date e località relative, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.

PARTE NON UFFICIALE

La morte di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre

Un altro lutto quasi imprevisto, a breve distanza di tempo, ha colpito l'Augusta Casa regnante. Ieri l'altro, alle 18,20, è spirata a Stresa S. A. R. la Duchessa di Genova Madre. Fin dalle prime ore del mattino l'Augusta inferma era in istato comatoso per la malattia cardiaca che si era acuita nei giorni decorsi, e verso le 16 entrava in agonia, assistita amorosamente, con tutto il figliale affetto, da S. M. la Regina Margherita e da S. A. R. il Duca di Genova, che ne raccolsero l'estremo sospiro, e soltanto dopo la morte acconsentirono ad allontanarsi dalla camera funerea.

Sulla villa reale venne subito issata la bandiera a mezz'asta, e la popolazione, che stava trepidante e che ansiosamente seguiva le fasi della malattia, rimase profondamente addolorata.

La dolorosa notizia fu subito telegrafata a S. M. il Re, a tutti i membri della Famiglia reale, alla Casa reale di Sassonia e a S. E. il presidente del Consiglio.

***

S. A. R. la principessa Elisabetta, Maria, Massimiliana, di Sassonia, nata il 4 febbraio 1830, era figlia del defunto Re di Sassonia, Giovanni Nepomuceno, l'illustre studioso a cui l'Italia deve un culto dotto e profondo a Dante. Il 22 aprile 1850 era andata sposa a S. A. R. il principe Ferdinando di Savoja, duca di Genova, fratello del Gran Re. Dall'unione nacquero i principi Margherita e Tommaso.

Nel febbraio 1855 rimase vedova, e dedicò gran parte della sua esistenza all'educazione dei figli nei quali infuse colla genialità latina la severità alemanna, accendendone le giovani animo a quanto di più nobile e bello poteva ad esse sorridere.

Anima gentile e pia l'Augusta Signora dedicava ogni opera sua al bene; e a Stresa e in tutte le terre verbanesi oggi la sua perdita è vivamente rimpianta nel gran cuore del popolo.

Due anni or sono S. A. R. ebbe un primo attacco del male che oggi l'ha rapita alla reverenza e all'affetto della sua seconda patria; ma la robusta sua fibra parve lo vincesse pur rimanendone scossa. Oggi un nuovo assalto, contro cui non valsero le cure della scienza e quelle delicate e sante dei figli, ha spento la Veneranda Signora.

Con la Famiglia Reale tutta l'Italia piange su la salma dell'Augusta estinta.

***

Il lutto per la morte di S. A. R. la duchessa di Genova Madre è vivissimo, profondo a Stresa ove affluiscono i personaggi della famiglia Reale e le espressioni universali di reverenza e dolore.

Tutti gli edifici, tutte le ville hanno esposto la bandiera abbrunata: anche i vapori che fanno servizio sul Lago Maggiore hanno issato la bandiera a mezz'asta.

Nel salone attiguo alla camera della principessa Elisabetta, che giace ancora nel suo letto di morte, si lavora alla preparazione della cappella ardente.

***

Sulla strada di Arona e nei presi della Villa Reale si addensava ieri grande folla, in attesa dell'arrivo dei Sovrani.

Questi giunsero alle 12.30 salutati rispettosamente dalla popolazione e ricevuti all'ingresso della villa da S. M. la Regina Margherita e dai duchi di Genova, che li accompagnarono a visitare la salma della principessa Elisabetta.

Commossi le LL. MM. il Re e la Regina baciarono la salma.

Dopo essersi intrattenuti con S. M. la Regina Margherita e con le LL. AA. RR. i duchi di Genova, i Sovrani ripartirono in automobile alle 13.05, mentre la popolazione si assiepava reverente al loro passaggio.

Alle ore 15,30 giunse S. A. R. il Conte di Torino, che, dopo avere visitata la salma ed essersi intrattenuto coi suoi Augusti congiunti ripartì alle 16.

Stamane è giunta per assistere ai funerali, da Venezia, S. A. R. la Principessa Laetitia.

***

La lagrimata salma riposa sul letto nella camera dove la preziosa esistenza si spense. La camera venne trasformata in cappella ardente tutta adorna di fiori.

La Principessa bianco-vestita tiene fra le mani un rosario e un crocifisso.

Attorno al letto ardono sei grandi ceri e lungo le pareti sono disposti parecchi inginocchiatoi.

Ieri mattina nella cappella ardente venne celebrata una funzione religiosa, alla quale assistevano S. M. la Regina Margherita, S. A. R. il Principe Tommaso, S. A. R. il Principe di Udine e le Dame di Corte.

Dinanzi alla salma sfilarono commossi tutti i dipendenti della Casa ducale.

Il registro posto in porteria si ricopre di firme di autorità e di notabilità fra cui numerosi senatori e deputati e molti stranieri che villeggiano sul lago.

***

Il Regio Governo, a manifestazione di pubblico lutto, ha disposto che la bandiera nazionale abbrunata sventoli a tutti gli edifici civili e militari e sulle Regie navi fino a dopo avvenuti i funerali.

***

La funebre notizia si diffuse a Roma l'altrieri con le edizioni speciali dei fogli serotini. A piazza Colonna il concerto municipale, diretto dal comm. Vessella sospese immediatamente la esecuzione del programma e la folla rimase alcun tempo silenziosa e commossa.

Interprete del sentimento di Roma il sindaco Nathan ha inviato i seguenti telegrammi:

« A. S. E. comm. Mattioli Pasqualini, ministro della R. Casa per S. M. il Re — Sant'Anna di Valdieri.

Roma che nei momenti di dolore più intensamente si sente attratta alla Maestà Vostra da sentimenti di affettuosa devozione associasi riverente al lutto per la perdita dell'Avola Augusta.

Sindaco *Nathan* ».

« A. S. R. la marchesa di Villamarina dama d'onore di S. M. la Regina Madre per la Maestà Sua — Stresa

Roma riverente associasi al lutto per l'Augusta Donna le cui virtù rispecchiate nella Maestà Vostra unirono in fede comune d'avvenire glorioso Real Casa e Patria.

Sindaco *Nathan* ».

« A S. E. il duca di Genova — Stresa.

Roma riverente associasi al lutto per l'Augusta Donna alla cui educazione ed esempio seppe ispirarsi l'Altezza Vostra in una vita dedicata alla Patria e alla famiglia.

Sindaco *Nathan* ».

***

Dispacci dalle Provincie recano che la morte di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre ha provocato ovunque manifestazioni di vivo cordoglio.

Le autorità, le associazioni e gran numero di cittadini di ogni parte del Regno hanno inviato a S. M. il Re, a S. M. la Regina Madre e a S. A. R. il duca di Genova telegrammi in cui esprimono profondo rammarico per la perdita della Augusta principessa; i giornali hanno pubblicato articoli necrologici nei quali rilevano le insigni virtù della duchessa Elisabetta, constatando come la sua morte abbia suscitato in tutti un sentimento di vivo rimpianto.

Da Milano si annunzia che, per desiderio espresso dall'on. ministro Calissano, il quale desidera prender parte ai funerali, sarà rinviata la cerimonia inaugurale del palazzo delle poste e dei telegrafi di Milano, che avrebbe dovuto aver luogo sabato prossimo.

DIARIO ESTERO

Le dimissioni del ministro dell'interno turco, Zia pascià, annunciate e smentite, sono oramai riconfermate indubbiamente poichè gli è stato nominato un successore nel suo collega dei lavori pubblici, a supplire il quale dicesi che sarà nominato il consigliere di Stato Tewfik bey.

Quanto alle cause delle dimissioni di Zia pascià la stampa turca ministeriale allega ragioni di salute, la stampa che si dice indipendente afferma che Zia pascià esce ora dal Gabinetto per rientrarvi presto con Kiamil pascià.

Una circolare di Muktar pascià ha ordinato intanto che si proceda alle nuove elezioni con perfetta libertà e con la maggiore imparzialità.

La circolare contiene minaccie di processi contro i fuzionari, che tenteranno d'influire sulla votazione con una qualsiasi pressione.

L'incidente turco-montenegrino non è ancora appianato perchè la Turchia si ostina a non ratificare l'atto di ricognizione dei confini.

Sull'incidente si ha da Costantinopoli, 15:

Il colonnello Alizira, presidente della Commissione di delimitazione della frontiera turco-montenegrina, che è stato nominato incaricato di affari a Cettigne in attesa della nomina di un ministro, ha la missione di chiedere lo scopo della mobilizzazione delle truppe del Montenegro.

Il colonnello Alizira ha avuto un colloquio col Re del Montenegro, il quale si è vivamente lagnato del fatto che la Turchia non ha ancora firmato il protocollo concernente la delimitazione della frontiera. Il Re avrebbe aggiunto che questo fatto indica che la Turchia non desidera intrattenere buone relazioni col Montenegro.

Il colonnello Alizira ha raccomandato caldamente alla Porta di risolvere rapidamente tale questione.

*** L'incaricato d'affari del Montenegro ha consegnato alla Porta una nota che domanda la ratifica del protocollo per la rettificazione della frontiera. Egli ha avuto un colloquio col ministro degli affari esteri, il quale ha risposto che il momento per la ratifica è sfavorevole, perchè essa potrebbe provocare una sollevazione dei malissori a causa della cessione del loro territorio a un paese straniero.

*** Si dice che la nota conterrebbe il brano seguente: Se le potenze non intervengono per ottenere la ratifica del protocollo, il Montenegro dovrà agire con i suoi propri mezzi.

Un odierno dispaccio da Costantinopoli aggrava l'incidente e dice:

Un comunicato della Porta rileva l'attitudine non amichevole del Montenegro che mobilizza l'esercito alla frontiera; ma dichiara che la Turchia è decisa a non allontanarsi da una politica di moderazione.

La stampa viennese si interessa vivamente per un'azione attribuita al conte Berchtold della quale trattano i seguenti dispacci da Vienna:

Il *Neue Wiener Tagblatt* scrive: Si assicura nei circoli bene informati che il ministro degli affari esteri conte Berchtold ha intenzione di prendere l'iniziativa per uno scambio di vedute fra le grandi potenze allo scopo di incoraggiare la Porta nell'indirizzo di decentramento da essa preso e di ottenere a tale politica della Turchia anche l'adesione di tutti i popoli balcanici, i cui interessi, come quelli del Governo ottomano, potrebbero essere così tutelati nel modo migliore.

La *Neue Freie Presse* pubblica un'informazione analoga e dice che il conte Berchtold colla sua iniziativa darà modo all'Italia d'intervenire essa pure nello scambio di vedute con le altre grandi nazioni circa il mantenimento dello *statu quo* in Turchia.

*** La *Neue Freie Presse* dice che il passo che il conte Berchtold ha intenzione di fare mira da una parte ad appoggiare la Porta negli sforzi a favore delle popolazioni della Turchia e d'altra parte ad esercitare un'influenza illuminatrice sui popoli balcanici affinchè l'uno non impedisca all'altro la realizzazione dei suoi desideri, i quali, nella massima parte, potrebbero bene esser messi d'accordo con la situazione dell'Impero ottomano e i quali rendono possibile che la Porta adotti una politica tendente ad un adattamento alle condizioni speciali esistenti in Turchia.

L'abdicazione di Mulay Hafid è stata susseguita dall'elevazione al trono imperiale marocchino del fratello di lui, Mulay Jussef. In merito i giornali parigini pubblicano la seguente Nota:

Il Sultano Hafid ha abdicato il 12 del corrente mese Prima di lasciare Rabat, egli ha diretto al residente generale della Repubblica una lettera in cui afferma il suo perfetto accordo col Governo francese e indica il suo successore nella persona di Mulay Jussef.

Questo documento è la prova della spontaneità della sua abdicazione e della sua adesione alla scelta del nuovo Sultano.

Il Governo della Repubblica ha comunicato tutto ciò ai suoi rappresentanti accreditati presso le potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras.

Da Casablanca, 15, si hanno poi questi particolari:

Il caid Morani ha letto stamane, alle otto, nella moschea, la lettera che annuncia l'abdicazione al trono di Mulay Hafid e la proclamazione di Mulay Jussef.

Gli indigeni hanno accolto tale sostituzione con indifferenza. Essi notano che si cambia spesso di Sultano, ma non cercano di comprendere la ragione di tali cambiamenti.

Nella lettera letta nella moschea si dice che Mulay Hafid è assai stanco e malato.

Il caid che ha recato da Rabat la notizia della proclamazione del nuovo Sultano è ripartito poi per Marrakesch.

DIARIO DELLA GUERRA

Smentita.

L'*Agenzia Stefani* pubblica:

Roma, 16, — Il *Journal de Génève* riferisce di una protesta pervenuta da Costantinopoli al Comitato internazionale della Croce rossa contro un preteso bombardamento da aeroplani dell'ospedale turco presso Bengasi, che sarebbe avvenuto il 9 corrente.

La protesta turca si basa su un'affermazione asso-

lutamente falsa. Infatti dal 27 luglio ad oggi non furono lanciate bombe sul campo nemico di Bengasi dai nostri aeroplani, i quali poi il 9 corrente non eseguirono nemmeno alcun volo.

Notizie ed informazioni.

Tripoli, 13. — Alle ore 15 di oggi una salva di 21 colpi di cannone ha annunziato che è cominciato il mese del Ramadan, consacrato dai musulmani al digiuno.

Secondo le consuetudini all'alba e al tramonto viene sparato un colpo di cannone. Inoltre prima dell'alba è permesso ai mussulmani di battere il tamburo per la città ed è permessa l'apertura dei loro negozi e la circolazione nelle vie fino a mezzanotte.

Londra, 14. — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli: « Secondo un dispaccio pervenuto con ritardo da Smirne, i marinai piloti e i pescatori italiani che erano stati arrestati come prigionieri di guerra fino dallo scorso aprile, sono stati posti in libertà e partono per l'Italia ».

Stampa estera.

Pietroburgo, 14. — La *Rossia* pubblica un articolo, nel quale dice che nei loro ultimi colloqui Poincaré e Sazonoff hanno espresso il desiderio di vedere la Turchia rendersi conto che la resistenza all'Italia è ormai inutile e non può dare alcuna soddisfazione al suo amor proprio nazionale. La Tripolitania non è stata mai una fonte di redditi per la Turchia. La Porta deve preoccuparsi di conservare i suoi possessi d'Europa e d'Asia e non perdere di vista la possibilità che la guerra disgreghi l'Impero ottomano. Se la Turchia vuol vivere deve rinunciare alle deviazioni o agli errori di un passato prossimo.

Londra, 14. — Il *Times*, commentando la voce venuta da Parigi e da Vienna, secondo la quale la fine della guerra italo-turca non sarebbe lontana, esprime la sincera speranza che tale opinione sia ben fondata. Le due potenze belligeranti, dice il giornale, hanno le più forti ragioni per vedere porre fine alla guerra. L'Italia ha già dimostrato la sua ripugnanza a precipitare l'incendio nei Balcani. La Turchia deve cercare la pace e non può guadagnare nulla a continuare la guerra. Ciò può servire soltanto a metterla in pericolo tanto in casa propria quanto all'estero.

Il *Times* consiglia dunque gli uomini di Stato turchi ad esaminare se i più alti interessi del loro paese non esigono l'immediata cessazione della guerra a condizioni onorevoli.

Il *Daily Telegraph* riceve da Pietroburgo:

Dopo i colloqui tra il ministro degli esteri russo, Sazonoff, ed il presidente del Consiglio dei ministri francese, Poincaré, l'ambasciatore di Turchia è stato invitato a recarsi da loro. L'ambasciatore ha accettato l'invito ed è rimasto solo cinque minuti con Poincaré.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. la duchessa d'Aosta ha transitato l'altro ieri da Roma per Napoli, giungendo col treno di Torino alle 9,30 e ripartendo alle 10,40.

Per la flotta aerea. — La Commissione esecutiva del Comitato centrale per la sottoscrizione nazionale Pro flotta aerea riunitasi l'altro giorno in Roma, ha votato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« La Commissione esecutiva della flotta aerea, preso atto del lavoro della presidenza ed approvandolo, visto l'esito della sottoscrizione, delibera di fissare per la fine del settembre prossimo la chiusura di essa, facendo in oggi vivissimo appello alla cortesia di tutti coloro che sottoscrissero e non versarono e degli enti che sono depositari di sottoscrizioni già eseguite, di voler non oltre il 15 ottobre 1912 fare rimessa delle offerte dovute al Comitato centrale in Roma.

In osservanza alla deliberata chiusura della sottoscrizione in settembre ed alla necessità di provvedere sollecitamente all'incasso delle offerte fatte, la Commissione esecutiva decide, per raggiungere questo ultimo intento, di delegare il membro della Commissione, on. Montù per le provincie del Piemonte, Liguria e Lombardia, il direttore cav. uff. Leonino Da Zara per le provincie del Veneto e dell'Emilia, ed il vice segretario della Commissione conte Della Torre per le Marche e l'Umbria.

Ai sullodati membri vengono accordate tutte le facoltà necessarie per l'esplicazione del loro mandato.

La Commissione esecutiva inoltre fa noto che non ha autorizzato e non ha favorito il giro aviatorio, che dipende solo da una Società privata.

La Commissione esecutiva notifica che tutte le somme raccolte per la flotta aerea non possono essere usate neppure in parte per nessun'altra ragione, e nemmeno per promuovere gare aviatorie ».

Ai " Garibaldini del mare ". — Ieri, alle 13, è giunta a Gaeta, proveniente dalla Libia, la divisione navale al comando del contrammiraglio Borea-Ricci composta delle navi-scuola *Re Umberto*, *Sardegna* e *Sicilia*.

La popolazione festante sparsa lungo le banchine ha accolto le navi con grida di giubilo, agitando innumerevoli bandierine tricolori, mentre le bande cittadine suonavano inni patriottici.

La città animatissima preparò festose accoglienze agli equipaggi al loro sbarco.

Ai nostri soldati. — Dalla Libia hanno rimpatriato l'altra sera parecchi soldati del 3° reggimento artiglieria da fortezza. Alla stazione di Roma una gran folla li acclamò e accompagnò alla caserma, con affettuose dimostrazioni, alle quali i valorosi giovani rispondevano commossi: « Evviva Roma! ».

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di luglio reca:

Si inizia in buone condizioni il taglio della canapa. Con esito favorevole prosegue la raccolta delle barbabietole. Nelle regioni meridionali è molto rimunerativa la raccolta del pomodoro e delle patate. Ultimato il taglio del fieno con esito favorevole. Il riso fiorisce bene dando buone promesse. La vite quasi ovunque continua a far prevedere raccolto soddisfacente.

In alcune località dell'Italia meridionale e centrale è stata proseguita la trebbiatura del frumento con buon esito. Molto favorevole prosegue la vegetazione del tabacco. In Sicilia continua la raccolta del sommacco e s'inizia quella delle mandorle. In ottime condizioni si svolge la produzione forzata dei verdelli.

La mancanza di pioggia, specialmente nelle regioni meridionali e nelle isole, ha molestato alquanto lo sviluppo delle diverse culture.

Marina mercantile. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Rio de Janeiro per Dacar e Genova. — L'*Argentina*, della Veloce è giunto a Montevideo. — Lo *Stampalia*, della Veloce, è giunto a New York. — Il *Bologna*, della Società Italia, è partito da Buenos Aires per Genova. — L'*Ischia*, della Società nazionale dei S. M., è partito da Hong Kong per Singapore. — Il *Savoja*, della Veloce, ha proseguito da Valencia per Las Palmas e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MOSCA, 14. — Dopo aver fatto le visite ufficiali alle autorità di Mosca, il signor Poincaré ha fatto colazione presso il governatore generale.

Nel pomeriggio il presidente del Consiglio francese andrà alla passeggiata pubblica e all'acquedotto di Rouolevo.

Alle cinque assisterà a un the offerto dal sindaco e poi a un banchetto offerto dalla colonia francese.

WASHINGTON, 14. — La Camera dei rappresentanti ha rifiutato di accettare gli emendamenti proposti dal Senato al progetto di legge sulla navigazione nel canale di Panama.

ANVERSA, 14. — Accompagnati dai figli e da parecchi ministri, sono giunti i Sovrani del Belgio, ricevuti alla stazione dalle autorità civili e militari.

Le truppe e la guardia civile rendevano gli onori.

Il corteo, tra le ovazioni della numerosa folla, si è recato al palazzo, ove ha avuto luogo un ricevimento delle autorità.

PARIGI, 14. — Era corsa la voce che il Re d'Inghilterra era rimasto ucciso in seguito ad una disgrazia. Un dispaccio da Londra smentisce ufficialmente tale notizia.

TIRNOVO, 14. — In occasione del 25° anniversario del suo regno il Re di Bulgaria ha fatto oggi a cavallo il suo ingresso a Tirnovo accompagnato dal seguito e da Stacoff, ministro di Bulgaria a Parigi.

Domani avrà luogo una grande festa nazionale, alla quale assisterà il corpo diplomatico.

La Regina, i principi e le principesse arriveranno domattina a Tirnovo.

SOFIA, 14. — Si annunzia da fonte competente che il Governo bulgaro ha sottoposto alle grandi potenze la domanda di appoggiare il suo passo a Costantinopoli relativamente ad una inchiesta e alla punizione dei colpevoli degli eccessi di Kotsciana, e che fino a questo momento è arrivata la risposta delle potenze della triplice intesa, che promettono il richiesto appoggio.

COSTANTINOPOLI, 14. — Alle 3 del mattino è stata avvertita una scossa sismica a Ghiga all'interno dei Dardanelli. I danni sono insignificanti.

A Karabigua alcuni muri sono stati lesionati. A Dionoteka il minareto e la moschea sono per metà crollati. A Rodosto le scosse continuano. La moschea, 4 minareti, un mausoleo, la torre dell'orologio, 14 case e 10 negozi sono crollati. Una donna è rimasta uccisa e 13 persone ferite.

PIETROBURGO, 14. — Il ministro degli esteri ha ricevuto un dispaccio, il quale dice che una fortezza dei Dardanelli fu distrutta dal recente terremoto e che parecchi bastioni furono demoliti.

COSTANTINOPOLI, 14. — Il ministro dell'interno ha diretto ai vali una circolare invitandoli a cominciare il 14 agosto le formalità per le operazioni elettorali. Le riunioni dei collegi elettorali avranno luogo il 14 ottobre e i deputati dovranno riunirsi a Costantinopoli il 14 novembre.

COSTANTINOPOLI, 15. — In assenza di tutti i ministri che si erano recati al palazzo per felicitare il Sultano in occasione del Ramadan, il ministro del Montenegro ha lungamente conferito col sottosegretario di Stato agli affari esteri. Egli si è vivamente lagnato che la popolazione turca alla frontiera faccia costantemente incursioni in territorio montenegrino provocando sanguinosi incidenti ed ha detto che per prevenire gli incidenti stessi il Montenegro ha invitato la popolazione montenegrina alla frontiera a ritirarsi verso l'interno. Ha aggiunto che la situazione è intollerabile ed ha chiesto in termini energici che la Turchia non si limiti più a promettere, ma prenda serie misure per impedire nuovi incidenti.

TIRNOVO, 15. — Il giubileo di Re Ferdinando è stato celebrato con grande solennità.

Nei discorsi tenutisi per l'occasione sono stati rilevati i progressi fatti dalla Bulgaria sotto il regno di Ferdinando, mercè le cui qualità la Bulgaria è divenuta un fattore di pace e di civiltà nei Balcani.

Il Re, rispondendo a questi discorsi, ha detto che continuerà a dedicare i suoi sforzi al benessere ed alla grandezza della Bulgaria, ed ha elogiato la nazione che ha saputo acquistarsi le simpatie del mondo civile e il suo posto al sole in Oriente.

BELGRADO, 15. — Re Pietro ha inviato al Re di Bulgaria un dispaccio di felicitazioni in occasione del giubileo del suo Regno.

Il ministro degli esteri, Jovanovich, ha rappresentato il Governo serbo al ricevimento alla Legazione bulgara.

SALONICCO, 15. — Si segnalano forti scosse sismiche in parecchi punti della Macedonia.

COSTANTINOPOLI, 15. — L'ex Mutessarif di Ipek, Djafor Tahiar, che era dapprima fuggito in Serbia, è qui arrivato.

COSTANTINOPOLI, 15. — L'*Ikdam*, che è considerato come l'organo della lega militare, tiene un linguaggio violento contro l'attitudine bellicosa dei nazionalisti bulgari.

Esso dice che se la Bulgaria tenterà un attacco contro la Turchia, le discordie interne turche spariranno e l'esercito bulgaro si troverà di fronte un esercito già impaziente da mesi di fare la guerra.

Il capo albanese Assam bey ha inviato al giornale *Sabah* un dispaccio, in cui smentisce la voce secondo cui tra i capi albanesi sarebbero sorte discordie, e dice che se i giovani turchi tentassero di suscitare un'agitazione contro il Governo, questo tentativo sarebbe la perdita del loro partito.

COSTANTINOPOLI, 16. — È stato pubblicato un iradè che nomina Fahr Eddin ministro a Cettigne.

La nomina di Tewfik bey a ministro dei lavori pubbli è stata sottoposta alla sanzione del Sultano.

Il ministro della guerra ha dato ordine di inseguire energicamente il capitano di gendarmeria Djemal che con 15 compagni si è rifugiato sulle montagne di Resna.

L'*Abemdar* giornale dell'intesa liberale annuncia che Kiazim bey ha rinunciato ad agitare la popolazione contro il Governo.

PIETROBURGO, 16. — In un articolo relativo al giubileo del Re di Bulgaria, l'officiosa *Rossia* scrive:

« Il Governo bulgaro può volgere con fierezza il suo sguardo al passato e considerare il cammino attraverso il quale ha condotto la Bulgaria all'altezza in cui essa si trova. L'amore della pace e i vincoli politici del Sovrano bulgaro garantiscono che avvenimenti come quelli di Kotchana non turberanno la pace nè la tranquillità della penisola balcanica ».

TIRNOVO, 16. — Per la celebrazione del venticinquesimo anniversario dell'assunzione al trono di Re Ferdinando sono giunti a Tirnovo oltre alla Famiglia Reale, anche il corpo diplomatico, i ministri, il presidente e i vice presidenti della Sobranie e gli alti funzionari dello Stato.

Dalla stazione i Sovrani si sono recati al campo di Marnopole, ove sono stati ossequiati dal sindaco e dal Consiglio municipale di Tirnovo.

Dopo l'ufficio divino il Re ha passato in rivista le truppe. Quindi vi è stato un solenne ricevimento, seguito da un pranzo a Corte.

Ha avuto luogo pure una festa popolare che è terminata con una splendida illuminazione.

BELGRADO, 16. — L'organo ministeriale *Samuprava* a proposito del giubileo del Re di Bulgaria rilevà i grandi meriti di Re Ferdi-

nando verso la nazione sorella bulgara e gli porge gli auguri della nazione serba.

TIRNOVO, 16. — La solennità in occasione del giubileo di Re Ferdinando si è svolta con grande imponenza.

Dalle città e dai villaggi circonvicini è accorso il popolo in massa Al Re ed alla famiglia reale sono state fatte entusiastiche ovazioni.

La famiglia reale ed i personaggi intervenuti ripartiranno stasera per Sofia.

NOTIZIE VARIE

Il commercio degli Stati Uniti. — Si ha da Washington: Il commercio con l'estero degli Stati Uniti ha raggiunto un nuovo *record* nell'anno fiscale adesso terminato. Il valore totale di tutte le mercanzie entrate negli Stati Uniti e di tutte quelle uscite dagli Stati Uniti nell'anno fiscale ammonta a 4 milioni di dollari. Il valore poi dei generi manifatturati esportati è stato superiore ad 1 bilione di dollari. Il valore delle merci non tassate entrate negli Stati Uniti è stato di 1 bilione di dollari: di questa ultima somma 900 milioni di dollari rappresentano il valore di merci pervenute da nazioni estere, e 100 milioni di dollari rappresentano merci pervenute da Hawaii e da Porto Rico.

Il raccolto serico nel Giappone. — Ecco le ultime informazioni inviate da Tokio: « Nonostante che nel corso degli allevamenti sieno sopraggiunte brinate in tre provincie, la foglia risultò generalmente superiore del 10 p. c. a quella avutasi nel 1911. Le prime transazioni in bozzoli accennavano ad aggirarsi su prezzi di circa 4 yen per Kvan (circa fr. 2,74 al kg.), cioè del 10 p. c. inferiori a quelli del 1911. Confermate le presunzioni di una esportazione per la campagna entrante di 160.000 balle ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

13 agosto 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	755.14
Termometro centigrado al nord	25.8
Tensione del vapore, in mm.	12,18
Umidità relativa, in centesimi	49
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	13
Stato del cielo	3/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	27.3
Temperatura minima	17.0
Pioggia in mm.	—

13 agosto 1912.

In Europa: pressione massima di 767.0 sul nord-ovest della Spagna, minima di 748.4 sul mar Baltico, depressione secondaria a 752 sulla Francia.

In Italia nelle 24 ore: sull'alta Italia barometro disceso sotto la normale con notevole salto. Pure disceso a sud. Termometro in corrispondenza aumentato. Lievissime pioggierelle in Lunigiana e null'altro di notevole.

Barometro: 761 a sud; 758 a nord con tendenza ad ulteriore diminuzione.

Probabilità: La depressione forte sulla Francia, minaccia di toccare l'alta Italia, riguastandovi il tempo con forti venti di scirocco e libeccio e mare agitato, a sud cielo sereno e temperatura in generale aumento.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 agosto 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	mosso	24 4	17 3
Genova	coperto	legg. mosso	26 3	19 7
Spezia	coperto	calmo	25 3	17 4
Cuneo	3/4 coperto	—	23 6	13 6
Torino	coperto	—	21 8	12 5
Alessandria	3/4 coperto	—	25 2	16 1
Novara	sereno	—	24 0	12 8
Domodossola	coperto	—	23 4	13 7
Pavia	sereno	—	26 5	11 8
Milano	coperto	—	27 3	15 6
Como	coperto	—	25 9	18 1
Sondrio		—	—	—
Bergamo	coperto	—	22 4	15 5
Brescia	1/2 coperto	—	23 9	13 2
Cremona	sereno	—	25 6	16 4
Mantova	sereno	—	25 0	16 0
Verona	sereno	—	23 7	16 8
Belluno	—	—	—	—
Udine	3/4 coperto	—	22 2	15 8
Treviso	3/4 coperto	—	23.3	16 6
Venezia	1/2 coperto	legg. mosso	22 0	16 8
Padova	sereno	—	22 4	15 9
Rovigo	1/4 coperto	—	24 6	15 0
Piacenza	sereno	—	24 1	14 5
Parma	1/4 coperto	—	24 6	13 5
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	24 3	18 5
Modena	sereno	—	25 0	15 7
Ferrara	1/4 coperto	—	24 4	15 0
Bologna	sereno	—	24 6	18 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	24 6	14 0
Pesaro	sereno	legg. mosso	29 0	18 0
Ancona	sereno	calmo	24 8	19 0
Urbino	sereno	—	25 0	14 4
Macerata	sereno	—	25 1	18 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	26 0	14 5
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	25 9	15 4
Pisa	coperto	—	25 9	13 6
Livorno	3/4 coperto	legg. mosso	25 0	17 8
Firenze	coperto	—	27 6	15 0
Arezzo	sereno	—	28 4	13 6
Siena	1/4 coperto	—	25 1	14 7
Grosseto	sereno	—	28 4	14 2
Roma	sereno	—	28 6	17 0
Teramo	sereno	—	28 0	15 2
Chieti	sereno	—	24 4	16 3
Aquila	sereno	—	25 4	12 1
Agnone	—	—	—	—
Foggia	sereno	—	29 5	17 8
Bari	sereno	calmo	25 1	16 0
Lecce	sereno	—	25 6	18 1
Caserta	sereno	—	30 2	16 1
Napoli	sereno	calmo	25 5	18 8
Benevento	sereno	—	28 4	15 5
Avellino	sereno	—	28 3	15 3
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	26 9	14 2
Cosenza	sereno	—	29 0	15 0
Tiriolo	sereno	—	28 6	15 4
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	25 5	21 5
Palermo	sereno	calmo	29 9	15 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 2	20 3
Caltanissetta	sereno	—	31 0	24 0
Messina	—	—	—	—
Catania	sereno	calmo	28 5	20 3
Siracusa	sereno	calmo	28 7	20 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	28 0	10 6
Sassari	1/2 coperto	—	24 6	17 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*